

E a Milano due immigrati derubano un disabile

Fatima, 3 anni, gettata dal balcone Marocchino fermato per omicidio

MARCO BARDESONO

La piccola Fatima di soli tre anni è stata scaraventata giù dal balcone ed è morta dopo una notte di agonia all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove era stata sottoposta ad un intervento chirurgico disperato. A lanciarla nel vuoto, secondo gli investigatori della squadra mobile e il pm Valentina Sellaroli, sarebbe stato il patrigno, Azahr Mohssine, (...)

segue → a pagina 14

segue dalla prima

MARCO BARDESONO

(...) marocchino di 33 anni, appena condannato due giorni fa in rito abbreviato a otto mesi di galera per spaccio.

In questa tragedia la droga è protagonista. Perché l'uomo, quando avrebbe preso in braccio la piccola, per poi lasciarla «volare», era sotto l'effetto di alcol e droghe, fatto accertato nella giornata di ieri con un esame tossicologico a cui il marocchino è stato sottoposto. Troppe cose non tornavano e l'incidente è stato pressoché scartato subito dagli investigatori. La madre della piccola, Lucia Chinelli, italiana di 42 anni, non appena si è accorta che la bimba era caduta in cortile, nella tarda serata di giovedì, si è precipitata giù dalle scale urlando e chiedendo aiuto per la sua bambina.

SPACCIATORE

Lucia, Azahr Mohssine e un altro marocchino amico del patrigno, sono stati portati in questura per essere interrogati, separatamente, evitando contatti tra di loro. Fuori di sé lo spacciatore, in preda agli effetti del cock-

La tragedia di Torino

La piccola Fatima uccisa dal patrigno marocchino

La bimba di 3 anni è volata dal quarto piano mentre era in braccio al compagno della mamma. Già condannato per spaccio di droga, ora è accusato di omicidio

tail narcotico, insultava i poliziotti e urlava frasi senza cognizione. C'è voluta tutta la notte perché si riprendesse, mentre l'amico e Lucia Chinelli, ricostruivano con gli investigatori le fasi di una notte terribile e assassina. «Mi sento in colpa, non sono stato attento, Fatima per me era come una figlia, le volevo tanto bene e anche lei ne voleva a me», ha detto l'uomo agli inquirenti, non appena ha ripreso a ragionare, negando tuttavia di aver bevuto più del solito.

C'era una festa in quel condominio di ringhiera in via Milano (al quarto piano dove abitano mamma e bambina e al quinto dove vive il patrigno).

Musica ad alto volume, alcol, droga e le allucinazioni che hanno portato l'uomo a scaraventare la vittima giù dal ballatoio. I contorni della vicenda sono ancora poco chiari, tant'è che non è certo se Fatima si trovasse al quarto o al quinto piano. Ma le parole della mamma pronunciate di fronte agli inquirenti, hanno consentito di scartare l'ipotesi dell'incidente. Indicazioni confuse, ma sufficienti per mettere «sotto torchio» il sospettato che, pur non rilasciando una piena confessione, ha fornito le prime

ammissioni. Tanto è bastato perché scattasse il fermo indiziario per il reato di omicidio dell'uomo e in procura dove il marocchino è stato portato, è giunto anche il suo difensore, l'avvocato Alessandro Sena.

L'ANGELO DEL PALAZZO

Intanto in via Milano, non lontano dal centro città, nel cortile dove Fatima è caduta, la titolare della panetteria accanto, ha deposto un mazzo di rose e un biglietto indirizzato "all'angelo del palazzo". «Lasciare dei fiori è il minimo che possiamo fare - ha spiegato la signora Patrizia -. È già straziante quando una tragedia del genere coinvolge persone che non si conoscono, figuriamoci per una bimba che vedevo ogni giorno. Io sono una mamma e sono una nonna e un dolore del genere non si può immaginare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda**L'INTERVENTO**

■ La piccola Fatima di soli tre anni è caduta giù dal balcone dal quarto piano ed è morta dopo una notte di agonia all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove era stata sottoposta ad un intervento chirurgico disperato.

IL PATRIGNO

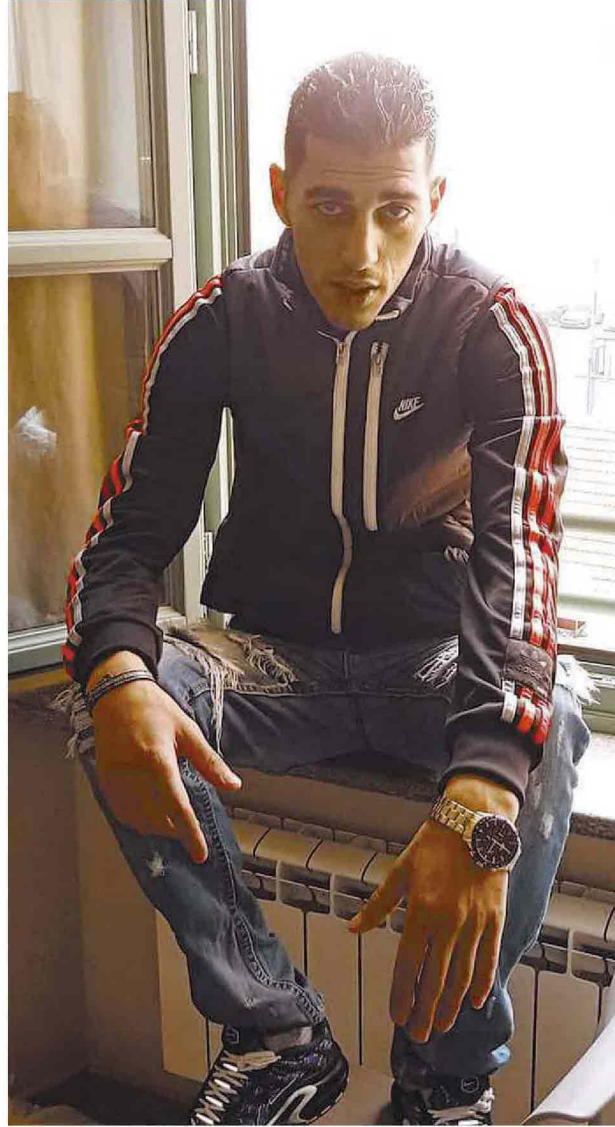
■ Il marocchino di 33 anni, condannato due giorni fa con rito abbreviato a otto mesi di galera, per spaccio avrebbe preso in braccio la piccola, per poi lasciarla «volare», perché sotto l'effetto di alcol e droghe, come dimostrato dall'esame tossicologico a cui è stato sottoposto.

LA MADRE

■ La madre della piccola, Lucia Chinelli, italiana di 42 anni, non appena si è accorta che la bimba era caduta in cortile, si è precipitata giù dalle scale urlando e chiedendo aiuto per la sua bambina.



Fatima, il giorno del suo ultimo compleanno



Azahr Molissine, 33 anni

Libero

Vertice del centrodestra per il Colle
Silvio c'è (i voti forse)

Berlusconi si dà 7 giorni per decidere se candidarsi al Quirinale. Si di Salvini e Meloni
Altro che Palamara: decapitata la magistratura

Coltino giusto al fanalino di Susani
L'ultimo della sinistra
Il soffio con la buca

Fatima, il nano, cettato dal febbraio
Marocchino formato per omicidio

La verità sulla sinistra
Giulio ai comizi: ecco il vecchio presidente

La verità sulla sinistra
Giulio ai comizi: ecco il vecchio presidente

La tragedia di Torino

La piccola Fatima uccisa dal patrigno marocchino

La scheda

Il primo posto da occupare
Il Covid si sparpia: agguato al radice analfabeta